

Quale casa per quale città

Grande successo per la tavola rotonda sul social housing a Eire

 Tweet  0  Mi piace

Letto 34 volte

09/06/2011 - Ingenium RE, realtà dinamica ed ampiamente consolidata che offre servizi innovativi ed efficaci a vasto raggio nel campo immobiliare, ha promosso una Tavola Rotonda su un tema di grande attualità: l'housing sociale. Ma non si è discusso come al solito degli aspetti finanziari, amministrativi e politici necessari per rispondere ad un diffuso problema abitativo.

Gli architetti **Paolo Caputo**, **Marco Tamino** e **Cino Zucchi**, con **Michele Perini** (presidente Fiera Milano), **Giuseppe Roma** (direttore generale del CENSIS) e il sociologo e saggista **Francesco Alberoni**, hanno parlato delle caratteristiche, delle necessità, ma anche delle aspettative del nuovo "soggetto sociale" al quale è destinato questo particolare tipo di residenze, con l'obiettivo di mettere a fuoco i modelli abitativi ed i contenuti che potranno guidarne i progetti.

Sono stati trattati i temi connessi ad un nuovo tipo di edilizia che coniuga gli obiettivi del **Low Cost** con quelli dell'**innovazione** tecnologica, che nel settore dell'edilizia residenziale più diffusa nel nostro paese non ha mai avuto spazio, e infine con una nuova progettualità attenta ai temi della **sostenibilità**, della **qualità** fisica dei luoghi e del **valore urbano** degli interventi.

L'idea è che l'housing sociale sia l'esatto opposto di quello che è stata l'edilizia ghettizzante, povera di qualità e di idee che nel nostro paese ha caratterizzato gli interventi "economici e popolari" del passato, e che possa costituire una spinta per dare vita ad insediamenti di qualità (non c'è nessun motivo per associare il low cost alla cattiva qualità e ad un'estetica scadente) aperti, integrati, sicuri, dotati di spazi verdi e di quei servizi per le persone che possono rendere più facile la vita a chi ci abita e ci lavora.

Una progettazione, ma soprattutto una gestione, attenta a queste necessità potrà avere ricadute importanti sul piano della **qualità della vita sociale** per tutti. Per le famiglie, per la donna che lavora come per i single più o meno giovani e quanti abiteranno l'housing sociale, che troveranno nei luoghi e nelle attrezzature che affiancano le abitazioni un aiuto consistente per le necessità quotidiane. Per raggiungere fenomeni positivi di **integrazione** tra persone ed etnie diverse e, non ultimo, per ottenere quelle forme di controllo e di **sicurezza** che spesso la città non riesce a dare.

Di tutto questo che avviene già in altri Paesi (pensiamo alla Spagna, all'Olanda ed al nord Europa in generale) è importante che si discuta perché l'housing sociale non sia un'occasione sprecata.

Alberoni e Roma, la cui attenzione e competenza nell'analisi dei fenomeni sociali e culturali contemporanei è più che nota, ci aiutano a capire i bisogni e le aspettative inascoltate che danno vita alla nuova domanda abitativa alla quale dobbiamo deciderci a dare delle risposte.

L'Arch. Caputo ha descritto la standardizzazione ed i processi di prefabbricazione che potranno realizzare case flessibili, di qualità ed a basso costo, mentre Tamino e Zucchi hanno raccontato esperienze progettuali in cui sono state sperimentate forme insediative che propongono nuovi valori architettonici e urbani.

Infine Michele Perini ha parlato del ruolo e delle prospettive che il settore dell'arredo Made in Italy potrà offrire per l'immagine e la funzionalità delle case economiche che si realizzeranno.

L'Architetto Marco Tamino di Ingenium RE, organizzatore dell'evento, dichiara: "La tavola rotonda «quale casa per quale città» lancia la sfida per un'evoluzione della cultura del progetto architettonico e urbano coerente con la domanda abitativa; con le esigenze le aspettative e i sogni di un nuovo soggetto sociale che condivide forme di disagio economico ma allo stesso tempo forti aspettative, dinamismo, creatività, l'attenzione ai temi dell'ambiente e una diffusa disponibilità alla ridefinizione degli stili di vita, dei rapporti interpersonali e dei tradizionali modi di abitare la casa e la città".

RELATORI :

Francesco Alberoni - sociologo e saggista

Paolo Caputo - Caputo Partnership

Michele Perini - Presidente Fiera Milano

Giuseppe Roma - analista sociale, Direttore Generale CENSIS

Marco Tamino - Ingenium RE

Cino Zucchi - Cino Zucchi Architetti

Company Profile Ingenium Real Estate S.p.A.

Ingenium Real Estate S.p.A. è una realtà dinamica ed ampiamente consolidata che offre servizi innovativi ed efficaci a vasto raggio nel campo immobiliare. Nata fondendo l'esperienza e il know how maturati in oltre trent'anni di attività dai soci fondatori, si è strutturata acquisendo risorse tecniche e figure professionali affermate nei settori di competenza e strutturando una rete di consulenze specialistiche di supporto di livello internazionale.

L'organizzazione del lavoro è flessibile ed articolata in team multidisciplinari dedicati ciascuno ad un commessa e guidati da un PM che ne coordina l'attività assicurando in particolare il rispetto dei budget e delle tempistiche programmate.

La società ha acquisito nel tempo una clientela di primaria importanza nazionale per la quale svolge compiti di valorizzazione e gestione integrata dei patrimoni immobiliari affidati.

Ingenium RE è una società con certificazione ISO 9001. Ulteriori informazioni: www.ingeniumre.it

L'architetto **Marco Tamino**, cofondatore della Società, svolge il ruolo di presidente e di responsabile delle aree Project/PCM della società.